

Codice A1617A

D.D. 15 luglio 2022, n. 359

L. n° 353/2000 - L.r. n° 21/2013 - D.G.R. n. 55-8202 del 20 dicembre 2018 Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 della L. n° 353/2000 degli interventi di ripristino del potenziale forestale e recupero delle funzionalità di presidio idrogeologico dei boschi percorsi dal devastante incendio del 15-17 marzo 2021 all'interno del SIC IT1110081 "Monte Musinè - Laghi di Caselette" - Richiedente: Città Metrop...



ATTO DD 359/A1617A/2022

DEL 15/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord

OGGETTO: L. n° 353/2000 – L.r. n° 21/2013 - D.G.R. n. 55-8202 del 20 dicembre 2018

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 della L. n° 353/2000 degli interventi di ripristino del potenziale forestale e recupero delle funzionalità di presidio idrogeologico dei boschi percorsi dal devastante incendio del 15-17 marzo 2021 all'interno del SIC IT1110081 "Monte Musinè - Laghi di Caselette" - Richiedente: Città Metropolitana di Torino (P. IVA 01907990012)

Visti:

- la D.G.R. n. 28-6915 in data 25 maggio 2018 con la quale, secondo quanto previsto dalla L.r. n° 23/2015 è stata delegata alla Città Metropolitana di Torino la gestione di 27 siti della Rete Natura 2000, tra i quali è compreso il SIC IT1110081 "Monte Musinè - Laghi di Caselette";
- la D.G.R. n. 53-7314 in data 30 luglio 2018 con la quale è stato approvato, tra gli altri, il Piano di Gestione del Sito Rete Natura 2000 SIC IT1110081 "Monte Musinè - Laghi di Caselette";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo COM/2021/344 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", "Tutela del territorio e della risorsa idrica"
- la richiesta di autorizzazione prot. n° 77409 in data 09/06/2022, pervenuta in data 10/06/2022, protocollo in ingresso 71768/DA1617A, presentata dalla Città Metropolitana di Torino per l'attuazione di un intervento di rimboschimento delle superfici percorse dal fuoco durante l'incendio occorso nel marzo del 2021 all'interno del SIC IT1110081 "Monte Musinè - Laghi di Caselette" su una superficie di proprietà pubblica distinta al NCT del comune di Caselette al foglio n° 9, particelle n° 6, 9 e 14, Località Santuario di Sant'Abaco, per una superficie complessiva interessata pari a 5,71 ha;
- la Relazione Ambientale Giugno 2021 allegata all'istanza redatta dalla Dott. For. Francesco Ciasca, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al n° 469A;
- la Scheda Guida di assogettabilità alla procedura di valutazione di incidenza Febbraio 2020 a

firma del Dott. For. Guido Bogo, Funzionario della Direzione Sistemi Naturali della Città Metropolitana di Torino e dal Dott. For. Gabriele Boro, Responsabile della Direzione Sistemi Naturali della Città Metropolitana di Torino;

- le integrazioni alla istanza di autorizzazione trasmesse dalla Direzione Sistemi Naturali della Città Metropolitana di Torino in data 15/07/2022, ed in particolare la Scheda Progettuale "PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2022 – Progetto Cmt01 - Interventi di Rimboschimento nelle Aree Percorse dal Fuoco nel Territorio dell'Unione Montana Valle Susa - (Comuni di Mompantero e Caselette).;

- il Verbale di istruttoria redatto in data 15/07/2022 dal Funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del relativo progetto di intervento, Peterlin Dott. For. Gabriele, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;

Considerato che:

- l'intervento proposto rientra tra quelli ammessi agli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2022 – Progetto Cmt01 - Interventi di Rimboschimento nelle Aree Percorse dal Fuoco nel Territorio dell'Unione Montana Valle Susa - (Comuni di Mompantero e Caselette);

- l'art. 10 della L n. 353/2000 vieta, sui soprassuoli boschivi e pascolivi percorsi dal fuoco, per un periodo di cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla Regione competente per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici;

- la D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018 stabilisce che la richiesta di autorizzazione prevista dall'art. 10 della L n. 353/2000 sia prevista in tutti i casi in cui siano necessari e/o urgenti interventi selvicolturali e/o di ingegneria naturalistica finanziati con risorse pubbliche su superfici boscate percorse da incendio nei precedenti 5 anni;

Considerato che il Funzionario incaricato, in base alle valutazioni istruttorie compiute per gli aspetti forestali e vegetazionali, che si intendono qui integralmente richiamate, ha evidenziato che:

- nell'area di intervento la componente arborea è costituita essenzialmente da un rimboschimento a pino nero (Tipologia RI20B Rimboschimenti del piano montano variante a Pino nero). Il popolamento nel suo complesso risulta particolarmente compromesso. L'incidenza delle piante morte in piedi, a distanza dall'evento, è stimabile oltre l'80 %. La rinnovazione delle specie climatiche è generalmente scarsa od assente.

- la mancata o rallentata affermazione di una vegetazione spontanea idonea alla stazione può consentire l'ingresso di specie alloctone invasive, fattore che comporterebbe la riduzione del valore ecologico dell'habitat che la presenza del Sito della Rete Natura 2000 intende invece salvaguardare;

- l'obiettivo dell'intervento è di recuperare il potenziale forestale dell'area e contrastare l'ingresso di specie vegetali esotiche invasive, e di costituire formazioni più stabili e con una composizione adatta all'areale;

- l'intervento è coerente con quanto previsto dal del Sito Rete Natura 2000 SIC IT1110081 "Monte Musinè - Laghi di Caselette";

- il progetto prevede la ricostituzione della copertura arborea attraverso l'impianto di specie di latifoglie arboree autoctone tipiche della stazione quali rovere, roverella, prunus avium, acero campestre, laburno, sorbo e betulla, con modulo di impianto di tipo irregolare, oltre a specie arbustive autoctone di accompagnamento e opere accessorie volte a garantire l'attecchimento e contenere lo sviluppo delle infestanti;

- l'intervento possa essere considerato urgente sia per contrastare l'ingresso di specie vegetali esotiche invasive per prevenire la compromissione di un habitat di interesse comunitario, sia per prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico ed evitare l'aggravamento delle funzioni naturalistiche e paesaggistiche svolte dalla copertura forestale;

ha espresso, sotto il profilo tecnico e delle specifiche competenze in materia forestale e vegetazionale, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di rimboschimento con specie di latifoglie arboree autoctone tipiche della stazione previsto dall'istanza n° prot. n° 77409 in data 09/06/2022, pervenuta in data 10/06/2022, protocollo in ingresso 71768/DA1617A, presentata dalla Città Metropolitana di Torino, ed ha proposto il rilascio della autorizzazione secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018, in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, per realizzare interventi a carattere selvicolturale su una superficie di proprietà pubblica distinta al NCT del comune di Caselette al foglio n° 9, particelle n° 6, 9 e 14, Località Santuario di Sant'Abaco, per una superficie complessiva interessata pari a 5,71 ha, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;

Considerato che:

- l'obiettivo dell'intervento è di recuperare il potenziale forestale dell'area e contrastare l'ingresso di specie vegetali esotiche invasive, e di costituire formazioni più stabili e con una composizione adatta all'areale;
 - l'intervento possa essere considerato urgente sia per contrastare l'ingresso di specie vegetali esotiche invasive per prevenire la compromissione di un habitat di interesse comunitario, sia per prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico ed evitare l'aggravamento delle funzioni naturalistiche e paesaggistiche svolte dalla copertura forestale;
- e che pertanto sia possibile autorizzare tale intervento in deroga all'art. 10 della L. n° 353/2000.

Ritenuto pertanto di autorizzare la Città Metropolitana di Torino per realizzare l'intervento di rimboschimento con specie di latifoglie arboree autoctone tipiche della stazione, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018, in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, su una superficie di proprietà pubblica distinta al NCT del comune di Caselette al foglio n° 9, particelle n° 6, 9 e 14, Località Santuario di Sant'Abaco, per una superficie complessiva interessata pari a 5,71 ha;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016;

per le ragioni esposte in premessa

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste"
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento"
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle

modalità per la compensazione."

- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 "
- la Legge novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- la legge regionale 19 novembre 2013 n. 21 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)"
- la D.G.R. n. 55-8202 del 20 dicembre 2018 "Legge 21 novembre 2000 n. 353, art. 10, comma 1. Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione di interventi di carattere selvicolturale e/o di ingegneria naturalistica con risorse pubbliche".
- la D.G.R. 29-8813 del 18 aprile 2019 L.r. 4/2009, art. 17, D.G.R. n. 79-6271 del 22 dicembre 2017. Approvazione del Piano straordinario di interventi di ripristino in seguito agli incendi dell'autunno 2017. Autorizzazioni ai sensi del Regolamento 8/R del 20 settembre 2011 (modificato dai Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015) e della L. 353/2000, art. 10
- il Regio Decreto 30 dicembre 192, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2 ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione"
- la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. n. 24-9076 del 27 Maggio 2019 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".
- la D.G.R. n. 30-8814 del 18 aprile 2019 Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014 - 2020 - Disposizioni relative alle Operazioni 8.3.1 "Sostegno prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici", 8.4.1. "Ripristino danni a foreste da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.1. "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;

- la D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021 con la quale sono stati modificati i provvedimenti organizzativi dell'assetto delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, come previsto dalla L.r. n° 23/2008, con specifico riferimento al loro numero ed alle loro attribuzioni;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001

DETERMINA

di autorizzare, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018, in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, in base alle valutazioni, considerazioni e conclusioni ed alle risultanze formulate nel Verbale istruttorio in data 15/07/2022 a firma del Funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica, Peterlin Dott. For. Gabriele, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, la Città Metropolitana di Torino (P. IVA 01907990012), con sede in Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino (To) a realizzare l'intervento di rimboschimento con specie di latifoglie arboree autoctone tipiche della stazione, su una superficie di proprietà pubblica distinta al NCT del comune di Caselette al foglio n° 9, particelle n° 6, 9 e 14, Località Santuario di Sant'Abaco, per una superficie complessiva interessata pari a 5,71 ha, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente;

L'intervento dovrà rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:

- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34);
- la dichiarazione di regolare esecuzione redatta da tecnico forestale abilitato (art. 6, comma 7);
- le modalità di intervento previste per i boschi danneggiati o distrutti (art. 41);

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni o di sospendere i lavori qualora se ne accertasse la necessità.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle Leggi vigenti in materia. La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n° 22/201

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Allegato

L. n° 353/2000 – L.r. n° 21/2013 - D.G.R. n. 55-8202 del 20 dicembre 2018

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 della L. n° 353/2000

Richiedente: Città Metropolitana di Torino (P. IVA 01907990012)

Località intervento: comune di Caselette - località Santuario di Sant'Abaco

Intervento: Interventi di ripristino del potenziale forestale e recupero delle funzionalità di presidio idrogeologico dei boschi percorsi dal devastante incendio del 15-17 marzo 2021 all'interno del SIC IT1110081 "Monte Musinè - Laghi di Caselette"

VERBALE ISTRUTTORIA RILASCIO AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto funzionario della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, Peterlin Dott. For. Gabriele, incaricato dal Responsabile del Settore Tecnico Piemonte Nord, Dott.sa For. Elena Fila Mauro, dell'istruttoria tecnica della istanza prot. n° 77409 in data 09/06/2022, pervenuta in data 10/06/2022, protocollo in ingresso 71768/DA1617A, presentata dalla Città Metropolitana di Torino (P. IVA 01907990012), con sede in Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino (To) per realizzare interventi a carattere selvicolturale in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, su una superficie di proprietà pubblica distinta al NCT del comune di Caselette al foglio n° 9, particelle n° 6, 9 e 14, Località Santuario di Sant'Abaco, per una superficie complessiva interessata pari a 5,71 ha, come meglio individuata nella cartografia allegata alla istanza;

Visti:

- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- la legge regionale 19 novembre 2013 n. 21 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)"
- la D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018 "Legge 21 novembre 2000 n. 353, art. 10, comma 1. Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione di interventi di carattere selvicolturale e/o di ingegneria naturalistica con risorse pubbliche";
- la D.G.R. 29-8813 del 18 aprile 2019 L.r. 4/2009, art. 17, D.G.R. n. 79-6271 del 22 dicembre 2017. Approvazione del Piano straordinario di interventi di ripristino in seguito agli incendi dell'autunno 2017. Autorizzazioni ai sensi del Regolamento 8/R del 20 settembre 2011 (modificato dai Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015) e della L. 353/2000, art. 10
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n°

- 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2";
 - la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
 - la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
 - la D.G.R. n. 24-9076 del 27 Maggio 2019 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".
 - la D.G.R. n. 28-6915 in data 25 maggio 2018 con la quale, secondo quanto previsto dalla L.r. n° 23/2015 è stata delegata alla Città Metropolitana di Torino la gestione di 27 siti della Rete Natura 2000, tra i quali è compreso il SIC IT1110081 "Monte Musinè - Laghi di Caselette";
 - la D.G.R. n. 53-7314 in data 30 luglio 2018 con la quale è stato approvato, tra gli altri, il Piano di Gestione del Sito Rete Natura 2000 SIC IT1110081 "Monte Musinè - Laghi di Caselette";
 - il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
 - la Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo COM/2021/344 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
 - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", "Tutela del territorio e della risorsa idrica"
 - la D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021 con la quale sono stati modificati i provvedimenti organizzativi dell'assetto delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, come previsto dalla L.r. n° 23/2008, con specifico riferimento al loro numero ed alle loro attribuzioni;
 - la richiesta di autorizzazione prot. n° 77409 in data 09/06/2022, pervenuta in data 10/06/2022, protocollo in ingresso 71768/DA1617A, presentata dalla Città Metropolitana di Torino per l'attuazione dell'intervento di rimboschimento delle superfici percorse dal fuoco durante l'incendio occorso nel marzo del 2021 all'interno del SIC IT1110081 "Monte Musinè - Laghi di Caselette";
 - la Relazione Ambientale Giugno 2021 allegata all'istanza redatta dalla Dott. For. Francesco Ciasca, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al n° 469A;
 - la Scheda Guida di asseguibilità alla procedura di valutazione di incidenza Febbraio 2020 a firma del Dott. For. Guido Bogo, Funzionario della Direzione Sistemi Naturali della Città

Metropolitana di Torino e dal Dott. For. Gabriele Boro, Responsabile della Direzione Sistemi Naturali della Città Metropolitana di Torino;

- le integrazioni alla istanza di autorizzazione trasmesse dalla Direzione Sistemi Naturali della Città Metropolitana di Torino in data 15/07/2022, ed in particolare la Scheda Progettuale "PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2022 – Progetto Cmto1 - Interventi di Rimboschimento nelle Aree Percorse dal Fuoco nel Territorio dell'Unione Montana Valle Susa - (Comuni di Mompantero e Caselette).;

Considerato che:

- l'art. 10 della L n. 353/2000 vieta, sui soprassuoli boschivi e pascolivi percorsi dal fuoco, per un periodo di cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla Regione competente per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici;
- la D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018 stabilisce che la richiesta di autorizzazione prevista dall'art. 10 della L n. 353/2000 sia necessaria in tutti i casi in cui siano necessari e/o urgenti interventi selvicolturali e/o di ingegneria naturalistica finanziati con risorse pubbliche su superfici boscate percorse da incendio nei precedenti 5 anni;

Considerato che la Relazione Ambientale evidenzia che:

- gli incendi occorsi negli ultimi anni hanno interessato diversi habitat di interesse comunitario, e nel caso di specie un rimboschimento di conifere a prevalenza di *Pinus nigra* (CORINE Biotopes 83.3112B0) di modesto valore ecologico;
- L'incendio ha causato una alterazione negativa delle condizioni di equilibrio tra la stabilità dell'apparato radicale delle essenze vegetali. La componente arbustiva risulta scarsa, quella erbacea danneggiata, mentre quella arborea risulta compromessa. Ciò comporta che il terreno ed i primi strati organici risultano esposti agli eventi atmosferici.
- L'azione meccanica delle acque di precipitazione, non più mitigata dall'apparato fogliare delle piante interessate dall'incendio, può causare fenomeni gravitativi, asportazione delle porzioni incoerenti, il dilavamento delle coltri superficiali del suolo ad opera delle acque di ruscellamento, l'asportazione della componente fine di alterazione pedogenetica che favorisce lo scorrimento delle acque in superficie rispetto all'infiltrazione negli strati superficiali del sottosuolo.
- il suolo si presenta poco profondo, di scarsa fertilità, mentre la pendenza a tratti elevata comporta una certa aridità del suolo;
- l'intervento ha lo scopo di ricostituire in tempi brevi una copertura forestale di specie climatiche, al fine di impedire l'ingresso, o quanto meno l'affermarsi, di specie alloctone

invasive, in particolare *Ailanthus altissima*, *Quercus rubra*, *Prunus serotina* e *Trachycarpus fortunei*, specie vegetali esotiche invasive particolarmente diffuse nell'areale, che causerebbero un sensibile degrado dell'habitat naturale;

Considerato che, per quanto concerne gli aspetti forestali e vegetazionali, è possibile rilevare che:

- l'incendio in comune di Caselette ha interessato con severità i versanti Sud ed Est del monte Musiné su una superficie di circa 250 ha, quasi interamente inclusa nel Sito della Rete N2000;
- le superfici interessate dall'intervento:
 - sono situate sul versante ad esposizione Sud Sud-Est del Monte Musiné, ad una quota compresa tra 600 e 400 m.s.l.m.;
 - non ricadono in aree di dissesto individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico né nella Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica;
 - ricadono in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici;
- nell'area di intervento la componente arborea è costituita essenzialmente da un rimboschimento a pino nero (Tipologia RI20B Rimboschimenti del piano montano variante a Pino nero). Il popolamento nel suo complesso risulta particolarmente compromesso. L'incidenza delle piante morte in piedi, a distanza dall'evento, è stimabile oltre l'80 %. La rinnovazione delle specie climatiche è generalmente scarsa od assente.
- le condizioni del soprassuolo e l'involuzione del popolamento e della copertura erbacea può comportare, nel caso di precipitazioni anche modeste, fenomeni di fluidificazione superficiale e formazione di dissesti localizzati e di erosione areale. La mancata intercettazione delle piogge, inoltre, potrebbe comportare la gerarchizzazione dell'idrografia superficiale, la riattivazione di impluvi solitamente privi di scorrimento superficiale, con fenomeni di erosione.
- le condizioni edafiche e l'aridità del suolo non consentono il rapido affermarsi di una copertura erbacea ed arbustiva continua, né la affermazione della rinnovazione delle specie climatiche, elementi utili a ridurre l'effetto battente delle piogge, a ridurre lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche, contrastando il dilavamento superficiale del terreno.
- la mancata o rallentata affermazione di una vegetazione spontanea idonea alla stazione può consentire l'ingresso di specie alloctone invasive, fattore che comporterebbe la riduzione del valore ecologico dell'habitat che la presenza del Sito della Rete Natura 2000 intende invece salvaguardare;
- l'obiettivo dell'intervento è di recuperare il potenziale forestale dell'area e contrastare l'ingresso di specie vegetali esotiche invasive, e di costituire formazioni più stabili e con una composizione adatta all'areale;
- l'intervento è coerente con quanto previsto dal del Sito Rete Natura 2000 SIC IT1110081 "Monte Musiné - Laghi di Caselette";

- Il progetto prevede la ricostituzione della copertura arborea attraverso l'impianto di specie di latifoglie arboree autoctone tipiche della stazione quali rovere, roverella, prunus avium, acero campestre, laburno, sorbo e betulla, con modulo di impianto di tipo irregolare, oltre a specie arbustive autoctone di accompagnamento e opere accessorie volte a garantire l'attecchimento e contenere lo sviluppo delle infestanti;

In base alle considerazioni precedenti, di natura ambientale e idrogeologica, si ritiene che l'intervento possa essere considerato urgente sia per contrastare l'ingresso di specie vegetali esotiche invasive per prevenire la compromissione di un habitat di interesse comunitario, sia per prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico ed evitare l'aggravamento delle funzioni naturalistiche e paesaggistiche svolte dalla copertura forestale, e che pertanto sia possibile autorizzare interventi per la messa in sicurezza delle aree colpite da incendio in deroga all'art. 10 della L. n° 353/2000.

tutto ciò premesso il Sottoscritto Funzionario esprime, sotto il profilo tecnico, e delle specifiche competenze in materia forestale e vegetazionale, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di rimboschimento con specie di latifoglie arboree autoctone tipiche della stazione previsto dall'istanza n° prot. n° 77409 in data 09/06/2022, pervenuta in data 10/06/2022, protocollo in ingresso 71768/DA1617A, presentata dalla Città Metropolitana di Torino (P. IVA 01907990012), con sede in Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino (To), e propone il rilascio della autorizzazione secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018, in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, per realizzare interventi a carattere selvicolturale su una superficie di proprietà pubblica distinta al NCT del comune di Caselette al foglio n° 9, particelle n° 6, 9 e 14, Località Santuario di Sant'Abaco, per una superficie complessiva interessata pari a 5,71 ha, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza.

Torino 15/07/2022

Visto
La Responsabile di Settore
Dott.ssa Elena Fila Mauro



ELENA FILA MAURO
REGIONE PIEMONTE
15.07.2022 10:23:44
UTC

Il Funzionario incaricato
Peterlin Dott. For. Gabriele
PTRGRL62P10L7
50H/PETERLIN/
GABRIELE

Firmato digitalmente da
PTRGRL62P10L750H/
PETERLIN/GABRIELE
Data: 2022.07.15
12:03:45 +02'00'